

La classe operaia e gli studenti uniti contro la repressione



Un'immagine dello sciopero generale contro la repressione a Palermo



Un momento della manifestazione dei lavoratori a Sestri Ponente

«LA LEZIONE DELL'AUTUNNO È ENTRATA NELL'UNIVERSITÀ»

Alla grande assemblea nell'ateneo romano hanno parlato il segretario della Cdl Leo Canullo e altri sindacalisti e studenti — Metallurgici, edili, poligrafici e tranvieri salutati da migliaia di pugni chiusi — «Si sta creando una nuova unità politica» — Provocazioni fasciste — In serata un corteo di 2.000 universitari

Un'assemblea di lotta folla dell'autunno caldo» questo il senso della nuova esultante giornata vissuta ieri nell'Ateneo romano. Nel grande piazzale della Minerva in migliaia di studenti e operai hanno detto no alla repressione. Una protesta che se per tensione e calore si portava alla mente le grandi battaglie del movimento studentesco per la maturità degli interventi per i contenuti espliciti per le analisi svolte ha dato il senso di una nuova unità politica tutta di classe fra studenti e operai. Un'espressione tangibile della positività di questo incontro si è avvertita dall'attardarsi al microfono di giovani e sindacalisti fra i quali il segretario della Cdl Canullo.

Migliaia di assemblee in tutto il Paese

Conquistato nelle fabbriche il diritto di fare politica

I grandi temi della libertà e delle riforme al centro delle manifestazioni. Discorsi di Lama, Foa e Scheda - Sciopero alla FIAT, nonostante il clima intimidatorio - Forti e combattive assemblee alla Bicocca e in tutte le fabbriche milanesi - Nove comizi unitari a Genova - Tutto il mondo del lavoro impegnato nella battaglia

È stata una nuova superba prova di forza e di volontà. La parola «ordine» no alla repressione si alle riforme ha mobilitato tutti i lavoratori italiani. Lo sciopero generale è stato imponente. Si sono fermate le fabbriche e i servizi, interrotte le lezioni nelle scuole, sospeso il lavoro negli uffici e nelle campagne. In migliaia di aziende si è conquistato il diritto di parlare di politica. Si è parlato infatti di libertà e democrazia si è detto basta con la persecuzione dei lavoratori più attivi nelle lotte e con le leggi fasciste si sono rivendicate dai governanti le grandi riforme sociali (casa scuola sanità, fisco).

cratico hanno compiuto un nuovo importante passo in avanti. Milioni e milioni di lavoratori di ogni categoria da gli operai ai ricercatori ai giornalisti, hanno manifestato con forza la consapevolezza che il loro appoggio alla battaglia per il rinnovamento della società e per il progresso è indispensabile e decisivo. Ne tengano conto i padroni che insistono nella loro controffensiva per recuperare il terreno perduto con le lotte dell'autunno. Ne tengano conto anche e soprattutto quelle forze politiche che si preparano a risalire i cocci del centro sinistra in una atmosfera di confusione e di incertezza e sotto l'occhio compiaciuto della destra economica e politica.

La lotta nelle città del Nord

Il «panorama» della giornata di lotta è talmente vasto che il minimo dubbio circa la decisione dei lavoratori è il fatto importante, caratterizzante di questa grande battaglia che è che alla protesta e all'azione operaia hanno preso parte anche migliaia di studenti a Roma come a Palermo a Siena e in altre città in una unità saldissima che ha superato, come non mai, in comprensioni e divisioni.

Le notizie e i servizi che pubblichiamo in questa sede sono frutto di una completa e frammentaria del quadro della giornata di lotta. Il fatto è che il intero mondo del lavoro si è schierato contro la repressione e per una politica di riforme. Come ha detto il compagno Lama alla FATME di Roma i sindacati e i lavoratori esigono unità che sia fermata l'ondata repressiva e che si affrontino finalmente i grandi problemi sociali.

Palermo

10 mila studenti e operai in corteo

Palermo 6. Decina di operai e studenti hanno dato oggi vita ad una grandissima manifestazione organizzata e diretta dai comitati di base di diverse fabbriche palermitane.

È la prima volta che a Palermo si realizza una così totale unità di tutte le forze politiche democratiche e antifasciste ed è la prima volta che con temporaneamente ad ogni operaio e a ogni studente entrano in sciopero o astensione si totalmente dalle lezioni. Tutte le scuole e le facoltà erano stamane «sotto» ma ciò che dà il senso del grande valore politico della manifestazione odierna è il fatto che essa scaturisce da una iniziativa di base. È stato infatti intorno ad un appello lanciato dall'assemblea dei lavoratori della fabbrica dove negli ultimi mesi si sono avute trecento denunce che si sono ritrovati tutti insieme a sbandare con forza contro la repressione politica di cui Palermo ha il doppio primato. Il carovolgio dell'isola infatti con i suoi diecimila km quadrati ha la più alta densità di abitanti per km quadrato.

Le iniziative per l'unità sindacale e le lotte per la libertà — come ha rilevato Foa nel suo discorso alla Perugia — sono servite per andare avanti. A Gva se concedono ai padroni di recuperare con l'aumento dei prezzi e con la riduzione dell'occupazione operaia gli aumenti di salari stappati con le lotte. Queste verità del resto elementari, i lavoratori italiani le hanno pienamente comprese e così hanno capito — come ha affermato il segretario della CGIL Rinaldo Scheda all'assemblea dell'Italsider di Napoli — la necessità di collegare strettamente la risposta operaia contro la repressione ai problemi della casa del fisco e del servizio sanitario del lavoro e della scuola.

Per avere un'idea della vastità assunta dal movimento delle assemblee ricordiamo che a Varese se ne sono tenute 30 a Cremona 13 a Mantova 20 a Pavia 4, a Imperia 10 a Genova hanno avuto luogo 9 manifestazioni in vari punti della città, a Potenza si è svolto un corteo a Perugia dove ha parlato Foa si sono riuniti in assemblea i lavoratori della Perugia Assmblea alla sede UNEN di Pisa acuti e sereni negli altri centri del Lazio.

FATME: una fabbrica romana che ha una storia gloriosa di lotte

LA FORZA DEI LAVORATORI APRE I CANCELLI ALLA DEMOCRAZIA

Due mila in assemblea col segretario della CGIL, Luciano Lama — Denunciati un nostro fotografo e un nostro redattore — Frequenti applausi. Dopo il discorso si è aperto un dibattito con gli operai

Puglia

Si sono tenute anche le assemblee vietate

Dal nostro corrispondente

In Puglia oltre i lavoratori denunciati sono oltre quattro mila di cui 2.000 nella sola provincia di Bari totale è stata l'adesione dei lavoratori allo sciopero unitario contro la repressione.

Puglia

Con i contratti si è fatto un colpo allo sfruttamento sempre più bestiale a questa prima «violenza» che i padroni esercitano nei confronti degli operai. Oggi il colpo lo si vuol dare a chi tenta con la repressione non solo di prendere le rinvincite ma di far arretrare tutto il movimento popolare, con le sue cento e cento articolazioni democratiche.

Dalla fabbrica la battaglia è uscita è diventata generale ha investito altre forze oltre la CGIL lo stretto collegamento tra il lavoro e la politica è stato ristabilito. La lotta è stata portata in fabbrica e fuori, fra momento della rivendicazione economica e normativa è stato il dato nuovo ed esaltante di questo interno né «caldo» né «freddo» — come lo vuole chi ama aggrovigliare ed etichette — ma di piena mobilitazione del popolo. È il senso della giornata di ieri contro la repressione per le riforme vissuta da migliaia di lavoratori. Si è voluto tornare in fabbrica con mille e mille assemblee dentro i luoghi di lavoro per affermare la forza intatta non scalfita dalla repressione per dire che nella fabbrica ogni giorno si cerca di rompere ilanello sfruttamento repressivo.

Per la prima volta i dirigenti delle Confederazioni (Lama alla Fatme, Storti alla Selenia, Vanni alla Omi) tutte fabbriche romane, ed altri cento e cento dirigenti sindacali) sono entrati nel «sacro recinto» delle vacche grasse — tale è considerata la fabbrica secondo il codice in vigore per il diritto degli operai dei tecnici degli impiegati di organizzarsi di lottare per i grandi temi sociali per le riforme fino dal luogo di lavoro.

Palermo

10 mila studenti e operai in corteo

Palermo 6. Decina di operai e studenti hanno dato oggi vita ad una grandissima manifestazione organizzata e diretta dai comitati di base di diverse fabbriche palermitane.

La rivista cattolica «Il regno» per l'abrogazione della legge Rocco

BOLOGNA 6. «No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

Palermo

10 mila studenti e operai in corteo

Palermo 6. Decina di operai e studenti hanno dato oggi vita ad una grandissima manifestazione organizzata e diretta dai comitati di base di diverse fabbriche palermitane.

La rivista cattolica «Il regno» per l'abrogazione della legge Rocco

BOLOGNA 6. «No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

Palermo

10 mila studenti e operai in corteo

Palermo 6. Decina di operai e studenti hanno dato oggi vita ad una grandissima manifestazione organizzata e diretta dai comitati di base di diverse fabbriche palermitane.

La rivista cattolica «Il regno» per l'abrogazione della legge Rocco

BOLOGNA 6. «No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

«No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

Palermo

10 mila studenti e operai in corteo

Palermo 6. Decina di operai e studenti hanno dato oggi vita ad una grandissima manifestazione organizzata e diretta dai comitati di base di diverse fabbriche palermitane.

La rivista cattolica «Il regno» per l'abrogazione della legge Rocco

BOLOGNA 6. «No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

Francesca Raspini

Sciopero e cortei in tutta la Toscana

La manifestazione di Firenze

Sono 1500 le denunce nella regione — Il discorso di Aldo Bonaccini



FIRENZE — Uno scorcio della grande folla al comizio unitario nel corso dello sciopero generale di ieri

Migliaia di lavoratori e studenti hanno partecipato alla manifestazione di Firenze contro la repressione.

Diecine di cortei e manifestazioni si sono svolte anche nella provincia Toscana. Totalmente «sotto» lo sciopero deserti le fabbriche e i laboratori artigiani le scuole chiuse e bloccata l'attività della RAIV.

Piombino

L'assemblea dell'Italsider dice «no» alla fusione con la FIAT

Piombino 6. Alle ore 10 si è tenuta all'interno dell'istituto metalmeccanico Italsider l'assemblea del primo turno dei lavoratori in sciopero.

Su proposta dei lavoratori del laminato tra grandi applausi l'assemblea ha votato un o.d.g. di opposizione alla fusione tra Fiat e Italsider.

Palermo

10 mila studenti e operai in corteo

Palermo 6. Decina di operai e studenti hanno dato oggi vita ad una grandissima manifestazione organizzata e diretta dai comitati di base di diverse fabbriche palermitane.

La rivista cattolica «Il regno» per l'abrogazione della legge Rocco

BOLOGNA 6. «No» si può negare, che è attualmente un clima di processo che si fa sentire potentemente sulle forze più avanzate del paese», scrive la rivista cattolica «Il regno».

Francesca Raspini